



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI
SANITARI REGIONALI (AGENAS)
per l'esercizio 2015

Relatore: Cons. Italo Scotti

Ha collaborato
per l’istruttoria e l’elaborazione dei dati
il dott. Raffaele Ficociello

Determinazione n. 143/2016



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 1994, con il quale “l’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)” è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell’Agenzia, relativo all’esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell’art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Italo Scotti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Agenzia per l’esercizio finanziario 2015;

considerato che dall’esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

- in base al decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 1° ottobre 2013 l’Agenzia partecipa alla sperimentazione della contabilità sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria c.d. “potenziata” di cui all’articolo 25, comma 1 del suddetto d.lgs. n. 91/2011;
- in conseguenza della notevole riduzione delle spese (-30 per cento), compensata solo in parte dalla contrazione delle entrate complessive (-8 per cento), l’esercizio 2015 si chiude con un

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

avanzo finanziario di competenza pari a € 10,626 milioni ed un incremento del 76 per cento rispetto all'esercizio precedente;

- la diminuzione delle spese è dovuta in particolare alla forte riduzione dei trasferimenti passivi per attività di ricerca e sperimentazione;
- la flessione delle entrate è relativa sia all'attività di gestione del Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina - Ecm (€ 15,962 milioni a fronte di € 17,066 milioni nel 2014) sia ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da € 7,571 milioni ad € 7,322 milioni (-3 per cento);
- a fine 2015, l'avanzo economico d'esercizio raggiunge l'importo di € 9,147 milioni, con un incremento del 27 per cento in conseguenza principalmente del maggior saldo positivo della gestione caratteristica rispetto all'esercizio precedente;
- il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico, si attesta ad € 94,859 milioni, con un incremento dell'11 per cento rispetto al 2014;
- il fondo cassa cresce (+9 per cento) e, al termine del 2015, è pari a € 87,397 milioni; l'avanzo di amministrazione riporta nel 2015 (€ 90,042 milioni) un incremento del 22 per cento;
- gli accertamenti e gli impegni continuano ad evidenziare scostamenti rispetto alle previsioni ed inducono a ribadire la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Ente in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese correnti, al fine di assicurare l'attendibilità e la reale pianificazione;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle indicate Presidenze, oltre che del conto consuntivo suddetto - corredata delle relazioni del Direttore generale dell'Agenzia e del Collegio dei revisori dei conti - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C.C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) per l'esercizio finanziario 2015 - corredata delle relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia stessa.

ESTENSORE

Italo Scotti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria - 9 GEN. 2017

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Zito)

5

S O M M A R I O

Premessa	9
1. Ordinamento	10
2. Organi dell'Agenzia	13
3. Risorse umane e costo del lavoro	16
4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi	18
5. Attività istituzionale	20
6. Gestione finanziaria	23
6.1 Risultanze complessive della gestione	25
6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio	26
6.3 Rendiconto finanziario	27
6.4 Autonomia finanziaria ed incidenza delle spese	31
7. Gestione dei residui	32
8. Conto economico	36
9. Stato patrimoniale	39
10. Situazione amministrativa	42
11. Considerazioni finali	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi agli organi istituzionali.....	14
Tabella 2 - Spesa per compensi, indennità e rimborsi al Direttore, agli organi istituzionali e organismi collegiali	14
Tabella 3 - Oneri per il personale	17
Tabella 4 - Risultanze finali.....	25
Tabella 5 - Riepilogo entrate	26
Tabella 6 - Riepilogo spese.....	26
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	28
Tabella 8 - Riepilogo entrate contributive e proprie accertate	30
Tabella 9 - Spese di funzionamento	31
Tabella 10 - Conto dei residui	32
Tabella 11 - Consistenza dei residui	34
Tabella 12 - Accumulo residui passivi.....	34
Tabella 13 - Smaltimento residui attivi	34
Tabella 14 - Smaltimento residui passivi	34
Tabella 15 - Conto economico	37
Tabella 16 - Stato patrimoniale - attività.....	39
Tabella 17 - Stato patrimoniale - passività e netto	40
Tabella 18 - Situazione amministrativa.....	42

Premessa

L’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (di seguito Agenas o Agenzia) è un ente pubblico non economico di rilievo nazionale sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e del Ministero dell’economia e delle finanze ed assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259, con d.p.c.m. in data 17 ottobre 1994.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Agenzia per l’esercizio 2015 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione, avente ad oggetto l’esercizio 2014, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 10 marzo 2016, n. 22 ed è pubblicata negli Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n.370.

I. Ordinamento

L’Agenas¹ - istituita con l’articolo 5 del d.lgs. 30 giugno 1993, n. 266 e successive modificazioni - è un ente pubblico non economico di rilievo nazionale che svolge le funzioni di organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale ed è dotata di autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile secondo lo statuto².

Obiettivo prioritario della stessa è lo svolgimento di attività di supporto tecnico-operativo alle politiche di governo dei sistemi sanitari di Stato e regioni, all’organizzazione dei servizi e all’erogazione delle prestazioni sanitarie, in base agli indirizzi della Conferenza Unificata. L’obiettivo è raggiunto attraverso attività di monitoraggio, di valutazione, di formazione e di ricerca orientate allo sviluppo del sistema salute.

Lo statuto e il nuovo regolamento di amministrazione e del personale dell’Agenzia, deliberati dal Consiglio di amministrazione il 31 gennaio 2013, a seguito di osservazioni formulate dal Ministero dell’economia e delle finanze e dal Dipartimento della funzione pubblica, sono stati modificati e approvati dal Ministero della salute rispettivamente il 4 aprile e il 23 settembre 2013.

L’Agenzia ha sede in Roma³ ed è inserita dall’Istat nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra gli Enti di regolazione dell’attività economica.

L’attività istituzionale copre gli aspetti relativi al funzionamento, al finanziamento, all’organizzazione, all’evoluzione dei sistemi sanitari e si articola attraverso lo sviluppo di attività istituzionali ordinarie di monitoraggio, valutazione, analisi e controllo dell’assistenza sanitaria e degli sprechi, la realizzazione di progetti di ricerca e l’impegno nella formazione e nel rafforzamento di trasparenza, etica e legalità, nonché nella prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse in sanità⁴. Per quanto riguarda gli altri compiti dell’Agenzia si rinvia al successivo paragrafo cinque.

¹ L’Agenzia ha assunto l’attuale denominazione a decorrere dal 1° gennaio 2008, secondo quanto stabilito dall’articolo 2, commi 357-360, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, (finanziaria per il 2008).

² In applicazione del d.lgs. 28 giugno 2012, n. 106, recante “Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute”.

³ Riguardo la questione della sede istituzionale, l’Agenzia, secondo quanto previsto dall’art. 24, comma 4 del d.l. n.66/2014, convertito con modificazioni in legge n.89/2014, nel mese di luglio 2015 ha effettuato una seconda indagine di mercato (dopo quella infruttuosa dell’ottobre 2014) attraverso un avviso sul sito dell’Agenzia del Demanio, al fine di pervenire alla locazione passiva di un immobile da destinare a propria sede istituzionale. Le proposte ricevute sono state valutate dal C.d.a. e sottoposte al parere di congruità dell’Agenzia de Demanio. Il contratto definitivo è stato stipulato con la proprietà dell’immobile scelto in data 10 marzo 2016, per un importo annuo di € 840 mila iva esclusa. Resta ferma la possibilità per l’Agenzia di chiedere una nuova autorizzazione per l’impiego delle somme di cui all’avanzo d’amministrazione, per l’importo di € 40 milioni, al fine di acquisire una nuova sede istituzionale. Il Mef, (con decreto 3 ottobre 2014) aveva, peraltro, autorizzato l’Agenas per il 2014 all’acquisto di una sede istituzionale.

⁴ Nel tempo l’Agenas ha ricevuto nuove competenze attraverso provvedimenti legislativi, intese ed accordi tra Stato e regioni, nonché mediante indirizzi della Conferenza unificata, in ordine ai quali si fa rinvio alle precedenti relazioni, per ulteriori dettagliate notizie.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche e migliorie al sito istituzionale dell'Agenzia⁵ al fine di renderlo più aderente alle disposizioni introdotte dal c.d. testo unico sulla trasparenza (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) e alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (delibera n.50/2013). A tal proposito, sono state integrate l'area "amministrazione trasparente", nella quale sono evidenziati i dati dell'azione amministrativa dell'Agenzia, e la sottosezione dedicata all'istituto dell'Accesso civico.

L'Agenzia ha provveduto all'aggiornamento, per il triennio 2015-2017, sia del "Piano triennale di prevenzione della corruzione"⁶ sia (delibera del C.d.a. del 19 maggio 2015), del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"⁷. Sono stati, inoltre, approvati (delibera C.d.a. 19 marzo 2015) un codice di comportamento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "amministrazione trasparente", che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti pubblici contenuto nel d.p.r. n.62/2013, nonché (delibera C.d.a. 29 luglio 2015) il Piano triennale delle *performance*, che fornisce una rappresentazione dettagliata delle linee e degli obiettivi strategici dell'Agenzia sulla base degli indirizzi programmatici precedentemente approvati.

* * *

La Commissione Affari Sociali della Camera, con l'audizione del Ministro della salute, il 29 ottobre 2014 ha concluso l'indagine conoscitiva sul ruolo, l'assetto organizzativo e le prospettive di riforma dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Agenzia italiana del farmaco. In attesa del previsto riordino degli enti vigilati del Ministero della salute, l'Agenas ha ampliato le proprie funzioni, circostanza che ha determinato un proporzionale e crescente incremento delle attività nel medio - lungo periodo, a fronte di una immutata dotazione

⁵ Il nuovo sito istituzionale dell'Agenas è stato attivato dal 24 marzo 2014. Attraverso esso l'Agenzia intende ribadire il proprio ruolo di ente tecnico-scientifico a supporto delle istituzioni per contribuire a promuovere l'efficienza e la qualità nella riorganizzazione dei servizi sanitari. Le principali tematiche ivi evidenziate sono:

- i risultati della valutazione del Piano Nazionale Esiti (Pne);
- le nuove procedure di accreditamento per la formazione (Ecm);
- gli osservatori per il monitoraggio delle buone pratiche;
- i nuovi report relativi alla valutazione delle tecnologie (Hta).

È stata, inoltre, inserita una newsletter periodica inviata a tutti gli operatori interessati.

⁶ Adottato con deliberazione del C.d.a. n. 4 del 5 febbraio 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 8 della legge 190/2012 procedendo alla stipula di un protocollo di intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo quanto previsto dal nuovo Patto per la salute 2014-2016 (art. 12, comma 7 e art. 28). Con delibera del C.d.a. del 18 maggio 2015 è stato adottato per il triennio 2015-2017 il nuovo Piano di prevenzione della corruzione.

⁷ L'Agenzia aveva già redatto il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", elaborato secondo le indicazioni fornite dalla delibera n. 105/2010 della Civit (ora Anac - Autorità Nazionale Anticorruzione) e, in particolar modo, dalle integrazioni contenute nella delibera n. 2/2012 "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Secondo le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 50/2013, nel mese di febbraio 2014 è stato aggiornato e integrato il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" 2014-2016 ed è stato elaborato il "Piano triennale delle performance 2014-2016". In seguito all'approvazione dello statuto sono state, peraltro, aggiornate le informazioni riguardanti l'organizzazione e le funzioni dell'Agenzia. Nell'area "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Agenzia sono, in particolare, esposti, oltre ai nominativi dei dirigenti responsabili, gli aggiornamenti dei piani della prevenzione della corruzione (l. 190/2012) e dei programmi triennali per la trasparenza e l'integrità di Agenas (d.lgs. n. 33/2013).

organica. L'Agenzia ha avviato, in virtù delle previsioni contenute nel Patto per la salute 2014 - 2016 (richiamate anche nelle leggi di stabilità per il 2015 e il 2016), attraverso il regolamento sugli standard ospedalieri e sulla base delle nuove linee strategiche approvate dal Consiglio di amministrazione il 19 marzo del 2015, una riorganizzazione delle attività e, quindi, degli interventi anche dal punto di vista dell'organizzazione interna⁸.

⁸ Riguardo i sistemi di assistenza sanitaria, soffermando l'attenzione solo su alcune delle attività condotte dall'Agenas, si segnala l'esistenza di istituzioni individuabili come enti omologhi, in Germania (Dimdi, Iqwig), Francia (Has, Anap e Anesm), Spagna (Agencia de Calidad del Sistema Nacional de Salud, Instituto De Salud Carlos III), Austria (Gog, Federal Health Agency, Ludwig Boltzmann Institute for Health Technology Assessment), Gran Bretagna (Nice, Npsa), Svezia (Socialstyrelsen, Sbu), Belgio (Kce) e Olanda (Nivel).

2. Organi dell’Agenzia

Sono organi dell’Agenzia: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

I componenti degli organi durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta.

Il Presidente - che ha la rappresentanza legale dell’Agenzia - ed i quattro componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, tra esperti di riconosciuta competenza documentata attraverso la presentazione di curricula in diritto sanitario, in materia di organizzazione, programmazione e finanziamento del servizio sanitario, anche estranei alla pubblica amministrazione⁹.

Due componenti del C.d.a. sono designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome unificata con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali.

I componenti degli organi di vertice (Presidente e Consiglio di amministrazione) sono stati rinnovati, nel rispetto delle procedure sopra indicate, con due d.p.c.m., rispettivamente in data 27 marzo 2012 e 20 aprile 2012¹⁰. Dal 1° ottobre 2014, a seguito delle dimissioni del Presidente, un componente del C.d.a. ha temporaneamente svolto le funzioni di Presidente ai sensi dell’art. 7, co.11 dello statuto.

La nomina del nuovo Presidente dell’Agenzia è intervenuta con d.p.c.m. 23 agosto 2016.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione con delibera del 13 giugno 2012 e insediatosi il 26 successivo¹¹, è composto da tre membri¹², di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, unificata con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali; uno dal Ministro dell’economia e delle finanze, scelto tra i funzionari del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con funzioni di Presidente e uno dal Ministro della salute.

Il nuovo statuto prevede la figura del Direttore generale che non rientra tra gli organi. La nomina è intervenuta il 25 luglio 2014 con decreto del Ministro della salute, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ed ha riguardato un componente del C.d.a.; il Direttore generale si è insediato l’8 agosto 2014¹³. Con d.p.c.m. 23 febbraio 2015 è stato quindi reintegrato il C.d.a.

⁹ Procedura di cui all’articolo 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115 e successive modificazioni.

¹⁰ Un componente dimissionario è stato sostituito con d.p.c.m. 23 febbraio 2015.

¹¹ La designazione dei componenti il Collegio dei revisori dei conti attribuita al Presidente del C.d.a., precedentemente prevista nell’articolo 2 del previgente regolamento sul funzionamento degli organi dell’Agenzia, è ora inserita nell’articolo 6, comma 2, lettera b) dello statuto.

¹² Un componente dimissionario è stato sostituito con deliberazione del Presidente del C.d.a. n.1 del 1° febbraio 2013.

¹³ Scelto tra esperti di riconosciuta competenza in diritto sanitario, in organizzazione, programmazione, gestione e finanziamento del servizio sanitario, anche estranei all’amministrazione. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, rinnovabile una sola volta, ed incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività

Al Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, è corrisposta un'indennità annua linda commisurata a quella spettante al Direttore generale¹⁴, in quote percentuali stabilite con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I compensi a regime degli Organi istituzionali nell'ultimo biennio - soggetti a riduzione del 10 per cento in attuazione delle disposizioni in tema di razionalizzazione della spesa pubblica previste dal d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 - secondo quanto indicato dall'Agenzia, sono di seguito distintamente esposti.

Tabella 1 - Compensi agli organi istituzionali*(dati in migliaia)*

Consiglio di amministrazione			
	2014	2015	
Presidente ¹⁵	17		17
Componente	14		14
Collegio dei revisori			
	2014	2015	
Presidente	15		15
Componente	13		13

La tabella seguente evidenzia, invece, la spesa - comprensiva sia degli oneri di missione del Direttore e del C.d.a. sia del compenso spettante all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) - sostenuta nell'ultimo biennio per compensi e indennità.

Tabella 2 - Spesa per compensi, indennità e rimborsi al Direttore, agli organi istituzionali e organismi collegiali*(dati in migliaia)*

	2014	2015	Var. ass.	Var.%
Direttore	124	155	31	25
Presidente e componenti il Consiglio di amministrazione	85	64	-21	-25
Componenti il Collegio dei revisori	43	43	0	0
Indennità, rimborsi e spese Organismo indipendente di valutazione	7	10	3	43
Totale	259	272	13	5

Non sono previsti gettoni di presenza.

In applicazione del d.lgs. 27 ottobre 2009 n.150 e ai fini del contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, di cui all'articolo 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, l'Agenzia ha sostituito il Nucleo di valutazione e controllo strategico con l'Organismo Indipendente di Valutazione- Oiv (in

¹⁴ professionale privata. Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione dell'Agenzia e ne adotta gli atti, salvo quelli attribuiti agli organi della medesima.

¹⁵ Il trattamento economico relativo all'anno 2015 del Direttore generale dell'Agenzia è stato pari all'indennità annua linda omnicomprensiva di € 154.937,07 e alla quota aggiuntiva pari ad € 30.987,41, ai sensi dell'articolo 5 del contratto di diritto privato sottoscritto. A tali compensi sono state applicate le riduzioni previste dal d.l. n. 78/2010, art. 6 comma 3, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n.122 e successive modificazioni ed integrazioni.

¹⁶ Il componente del Consiglio di amministrazione che ha svolto la funzione di Presidente ha continuato a percepire il compenso di membro.

forma monocratica), per la durata di tre anni, a partire dal 2 maggio 2014¹⁶, cui spetta un compenso determinato in € 10.000 lordi annui, liquidabili con cadenza semestrale.

¹⁶ Il 5 febbraio 2014 (delibera del C.d.a. n.3) è stato nominato il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione - Oiv dell'Agenzia.

3. Risorse umane e costo del lavoro

In applicazione delle misure introdotte in tema di contenimento della spesa pubblica, la pianta organica è stata progressivamente ridotta da sessanta unità, di cui dodici dirigenti, a quarantanove unità all'inizio del 2013, di cui sei dirigenti. Ai sensi poi dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013 la dotazione organica dell'Agenzia è stata ridotta a quarantasei unità.

Conseguentemente il nuovo organico risulta costituito da sette figure dirigenziali - di cui cinque dell'Area III (tre per la dirigenza amministrativa e due per quella sanitaria) e due dell'Area IV (dirigenza medica) - e da trentanove unità del comparto.

Secondo i dati riportati nella relazione sulla gestione allegata al bilancio Agenas 2015 la consistenza finale al 31 dicembre 2015 del personale effettivamente in servizio si riduce passando dalle quarantadue unità del 2014 a trentacinque unità¹⁷.

Per quanto riguarda lo stato giuridico e l'aspetto retributivo, i dipendenti di ruolo dell'Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale¹⁸ e nei confronti di essi trova applicazione il Ccnl del relativo comparto.

Il trattamento economico annuo, corrisposto secondo differenti fasce, è stato stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'ottobre 2001 e poi modificato nel luglio 2007¹⁹. Esso è suscettibile di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25 per cento, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrispondersi in due rate semestrali.

Per i dirigenti si applica il Ccnl dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica professionale, amministrativa e medica, ed è prevista l'indennità di risultato stabilita – con gli stessi criteri – entro il limite del 25 per cento del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

La tabella successiva espone i compensi per il personale, esclusi gli incarichi ad esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel paragrafo successivo, e al netto degli oneri erariali a carico dell'Agenzia per l'Irap, a raffronto con l'esercizio precedente.

¹⁷ Al netto anche delle due unità cessate nel corso del 2015 e comprese le due unità in comando presso l'Agenzia (un dirigente amministrativo e un assistente amministrativo). Nel corso del 2015 il numero dei dirigenti è restato al livello di sei unità.

¹⁸ Articolo 2-bis del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla legge n. 129 del 2001, di conversione del d.l. n. 17 del 2001.

¹⁹ Il trattamento è composto da: valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale.